

GUERRA



n. **51**
2022
anno XV

L'OMBROSO

BENVENUTI!

ACCOGLIAMO E SOSTENIAMO
I NOSTRI ALLEATI!



*Sal Zappulla
bellicista*

VOTO BOMBA



IL MISERABILE JEAN

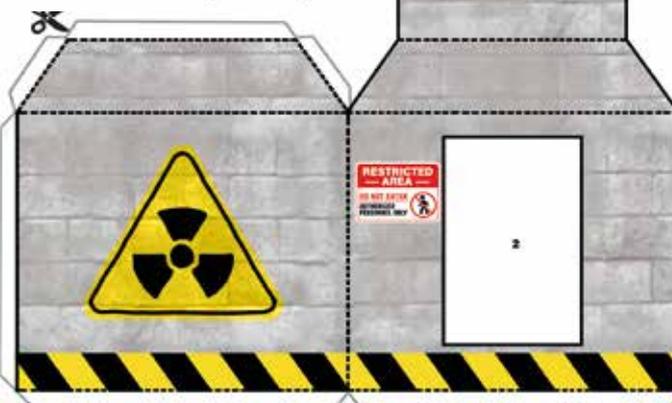
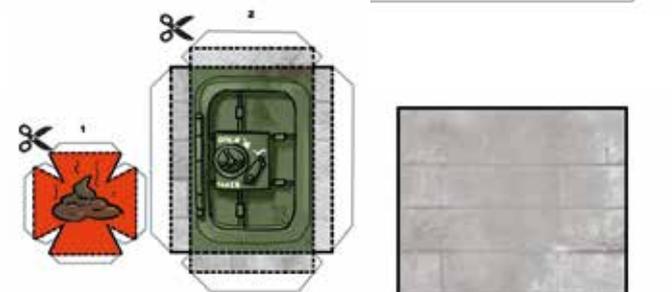
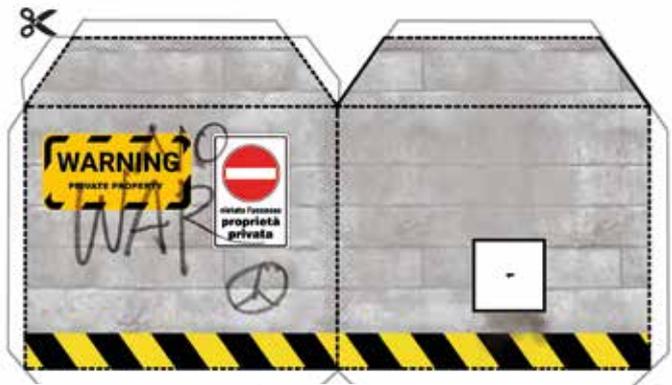
Alla fine dei conti la Pace, quella vera, che cos'è? Un mortorio, una naja, un deserto dei tartari. Per stare in Pace avremo tutto il tempo dopo la morte, perciò, fino a che siamo vivi, perché non toglierci la soddisfazione di fare un po' di baldoria con missili bombe e mortaretti vari? Io dico che sarebbe davvero assurdo lasciare marcire le armi dopo tutti i miliardi che ci sono costate, sarebbe come rinunciare a spararci quella montagna di dosi di vaccini che ci avanzano; questi sono capricci, pensa ai bambini che muoiono di fame, e dico anche che visto che l'Italia è il quarto o quinto esportatore di armi al mondo, sarebbe davvero da cretini fare qualcosa per la pace, a quel punto facciamo anche una campagna d'informazione sui danni sanitari del vino o della pastasciutta, e se non capisci questo semplice concetto sei un cretino, non credi nella scienza e neanche nella religione. Le armi certo non fanno bene alla salute, ma se dovessimo rinunciare a tutto quello che fa male, hai voglia, significherebbe tornare al medioevo del '46 quando si mangiavano solo natiche di bambini.

Io quando vedo appeso a un davanzale uno di quegli straccetti arcobaleno ricoperti di smog mi chiedo sempre chi possa vivere nell'appartamento esibente tale cianfrusaglia e concludo che deve trattarsi di un terrapiattista, un no vax, un filo putiniano o qualche bestiaccia del genere, perché - scusa - prima si sperticava giurando che sarebbe andato tutto bene e ora che in effetti sta andando tutto bene, ora che finalmente ci possiamo allegramente sputacchiare nel piatto a vicenda, l'economia macina soldi, le fabbriche di armi e i grandi distributori fanno affaroni d'oro, c'è lavoro precario per tutti - perché via, adesso non mi direte che non si trova da lavorare al giorno d'oggi, eventualmente non si trova la paga, che è un altro discorso - quelli sono ancora lì con la bandierina della pace a chiedere che cosa? Di rivedere il Papa al TG1? Di tornare ai virologi? Agli impicci del parlamento? Ma basta! Un po' di igiene, per dio! Abbiamo appena avuto il covid perché siamo troppi al mondo, non avete ancora compreso l'importanza dell'igiene? Ora che abbiamo salvato tanti vecchi obesi occidentali non dobbiamo adagiarci sugli allori, i nostri nonnini rimangono dei soggetti fragili, non vi sembra perciò più igienico, dunque, eliminare anche un po' di giovani e bambini sottopeso che ce n'è pieno il mondo e portano le malattie?

E comunque giovani o vecchi, ricchi o poveri, biondi o bruni, ma l'avete visto sui vostri cellulari quanta brutta gente c'è in giro per le strade? Voglio dire, vi siete mai guardati attentamente nei vostri selfie? Io l'ho fatto, ho guardato con attenzione i vostri selfie e se mi chiedete un parere, se magari state facendo un sondaggio per La Repubblica o per il L'ombroso, segnate che io voto bomba. ⚡

COME COSTRUIRE UN BUNKER ANTIATOMICO

Hai nostalgia del confinamento coatto? Incubati in una nuova comfort zone, un antro soppalcabile! Un innovativo sistema di riconversione nucleare dei liquami biologici ti permetterà di avere capsule di merda energetica per cucinare e così benedire la tua lungimiranza in fatto di sopravvivenza della specie.



FESTE IN TEMPO DI PESTE E TEMPESTE



MAX BRODODIDATO

Domanda: come si combatte una crisi sistemica irreversibile - climatica, sociale, energetica - che a guardarla in faccia ti viene da rigirarti nei cartoni che tra un po' userai per ripararti la notte?

Ma sfruttando la crisi, no? Chi l'ha detto che non possa essere occasione di bello profitto bello figo?

Il futuro è fottuto, inutile nascondercelo. Le esigue risorse che non ci siamo già bevuti saranno appannaggio solo di chi se le potrà comprare. Perché non starete lì a pensare che siamo tutti sulla stessa barca, mentre salutate dalla vostra zattera lo yacht che veloce passa, fa l'onda e getta secchiate di merda dall'oblò con voi sotto, vero? Concentriamoci allora sul presente, viviamolo con passione, arricchiamoci sperando in vero stile basso impero e allontanando quei brutti pensieracci... sii tu stesso lo yacht!

Altra domanda: ma qual è il settore in cui siamo forti, su cui investire ora e anche poi, che non passa mai di moda? Mica possiamo pensare di far dipendere il pil di un intero paese dal numero di perizoma con le perline che vende Chiara Ferragni.

La guerra, cribbio, la guerra tanto vituperata è la risposta! Quella che qui dal Belvedere Lounge Europa Dance Hall sembrava scongiurata (se escludiamo quel piccolo neo del genocidio balcanico nei *nineties*, ma erano slavi, dai) e invece ha rifatto cucù, premo il bottone e non ci sei più. Robe da matti, l'avevamo esportata sempre la democrazia, oltre confine, nella terra degli straccioni, e adesso come un riflusso gastrico ci torna indietro...

Ma a pensarci bene, se la guerra facesse davvero realisticamente male all'umanità, che senso avrebbe che i cinque più grandi produttori di armi siano gli stessi che dettano legge alle Nazioni Unite?





Vogliamo unirci alla festa? E spendiamoli allora quei due crediti che c'abbiamo!

Leonardo S.p.A., ad esempio, azienda italiana, nona al mondo per fatturato quando si tratta di vendere strumenti per la pace, è un fiore all'occhiello del complesso militare industriale italiano, mica fiorellini nei vostri cannoni. Ma l'export di articoli per la democrazia ha le sue tempistiche, non possiamo tergiversare, anche perché il banchetto a cui abbuffarsi si sta restringendo, e noi - con nostalgia tripolitana - esigiamo il nostro posto al sole.

E poi le armi scadono. I caccia F-35, per dire, il più costoso programma militare mai realizzato, il desiderio bagnato di dotarsi di 90 velivoli armati di buoni propositi per un costo di 14 miliardi, rischiano di invecchiare se non si usano.

Quelli già obsoleti allora vendiamoli a Gardaland o a Zelensky. Oppure, invece di convertire la spesa militare in treni per i pendolari, come ha proposto qualche disertore che non capisce l'importanza di avere belli lustrati 90 cacciabombardieri, perché non andarci direttamente al lavoro con un F-35? Ricordarsi il casco.

Se per difendere il sacro suolo natio sono previsti 25 miliardi e più di euro quest'anno (68 milioni di euro al giorno), spendiamoli quindi con oculatezza e con una pazza voglia di upgrade (8,3 miliardi in nuovi armamenti): altrimenti poi chi li sente i disfattisti, quelli senza lavoro, senza sanità, senza scuola, senz'aria da respirare... vorrebbero si rimanesse anche senza guerre?

E per la madonna, una buona volta, sia anche occasione di svegliarci fuori e soprattutto risvegliare il guerriero sopito e belligerante che alberga in noi: siamo o non siamo un popolo di Galeazzo Musolesi che ci scappa di fare la guerra? ⚡

AGGHIACCIANTI

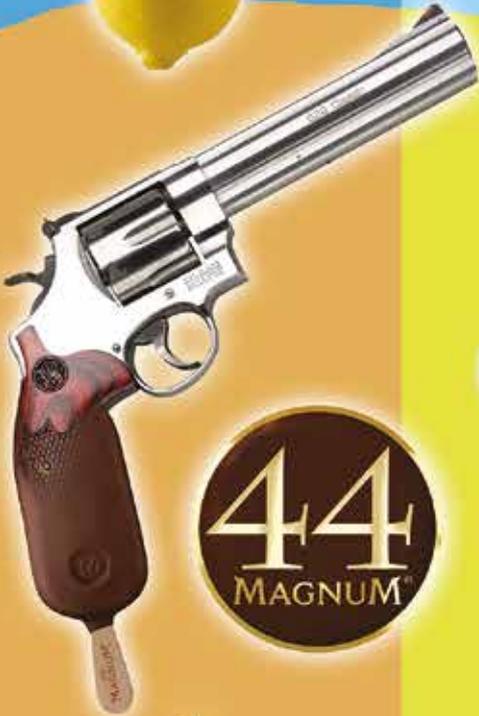
E...STATE DALLA NOSTRA PARTE!

Granata al Limone





MAXIBOMB



44
MAGNUM

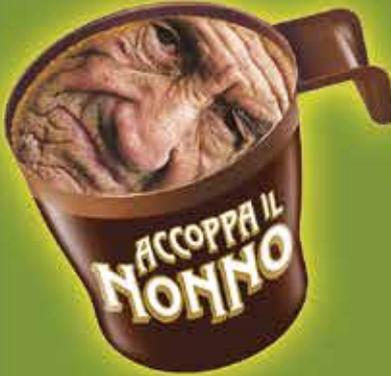


SCOPPIA RICA

AMARENA



CREMLINO



ACCOMPAGNA IL NONNO

10 MOTIVI PER CUI È GIUSTO FARE LA GUERRA

spiegati su TikTok a tempo di “Prisencolinensinainciusol” o di “Veronda beat”, che hanno lo stesso ritmo

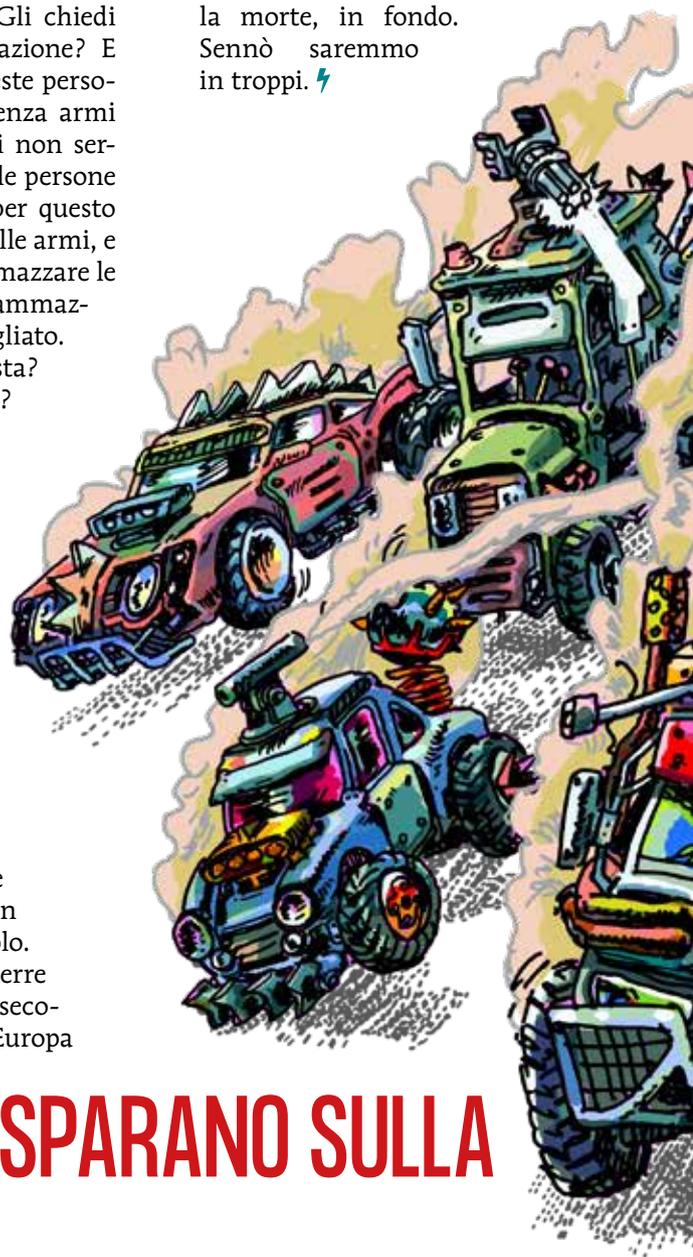


FEDELE CASTRO

1. Muoiono persone che ci stanno sulle palle. Cioè, magari non le conosciamo però partiamo dal presupposto che quando parliamo con una persona questa ci sta sulle palle, no? Perché dovrebbe essere diverso?!
 2. Si impara la geografia in maniera creativa.
 3. Si possono sentire frasi tipo: “Questa sarà l’ultima guerra, bro! Davvero, fidati, poi non ce ne saranno altre. Sconfitto il nemico, bro, poi si va tutti a casa a festeggiare. Davvero, poi basta con le guerre!”.
 4. Si creano posti di lavoro: soldati, dottori, becchini, ma anche muratori, armaioli, creatori di protesi, psicologi, psichiatri, psicoterapeuti...
 5. L’unico momento della vita in cui un uomo può mostrare tristezza, addirittura piangere e - perché no? - abbracciare un altro uomo senza dover per forza dire #nohomo è quando si è in guerra. Pensateci!
 6. Si creano dei miti che ci fanno sentire più parte di una Naxion: i nemici uniscono più di tante altre cose
 7. Ci si trova davanti a quesiti filosofici, tra cui il più famoso è: “Allora non avresti fermato Hitler?”.
- Scusate, il riff è finito. Faccio ripartire il loop!
8. Bisogna rispondere alla domanda: “Se sei contro la guerra vuol dire che sei anche contro le nostre valorose forze di polizia?”.
 9. E allora i partigiani?
 10. No, seriamente, cioè, non è che se tu dici “basta guerra” allora la guerra finisce. Devi

essere realistico. Cioè, non è che se smetti di fare armi e, tipo, per dire, di finanziare l’industria bellica, allora poi smette la guerra. Sì, non ci sarebbero armi, ma... cioè, ragiona insieme a me. Diciamo che smettiamo di fare le mine antiuomo. Ma anche i carri armati. O i lanciarazzi. E le bombe atomiche... Se poi arriva uno con un fucile, tu che fai? Gli chiedi di smetterla con educazione? E non dirmi che pure queste persone dovrebbero essere senza armi anche loro, che le armi non servono e che ammazzare le persone è sbagliato. È proprio per questo che abbiamo bisogno delle armi, e delle guerre, perché ammazzare le persone è sbagliato ma ammazzarne alcune è più sbagliato. Vedi che sei nichilista? Non credi nei valori? E no, la pace non è un valore, il valore è tipo... cioè... la bandiera, la patria. Che mondo lasciamo ai nostri figli se non facciamo la guerra? Sei senza ideali? Sì, ok, ti do ragione che sulla carta se fossimo tutti senza armi, allora... però si chiama logica della deterrenza, è quella che ci ha garantito pace in Europa nell’ultimo secolo. Sì, ok, ci sono state guerre in Europa nell’ultimo secolo, ma intendo nell’Europa

che conta. La santità della vita non è un valore, allora? E quelli che muoiono per difenderla, per cosa sono morti se non facciamo la guerra? Sono morti per degli ingrati come te. Che non ti meriti manco il mio disprezzo. La guerra è un male necessario, ecco, l’ho detto. La guerra è un male, ma necessaria. Come la morte, in fondo. Sennò saremmo in troppi. ⚡



TUTTI SPARANO SULLA

LA SOLA CARTA IGIENICA DEL MONDO

Che cosa c'è di più cartigienico di un nuovo e bello sforzo bellico?



CANDY OKAN

A questa eventualità le giovani generazioni sono state disabitate da lasso e prolasso pacifismo, da una classe dirigente disfattista e pavida e pure da un compatto fronte di bellicisti da carta stampata che, alla fine, non si arruola mai. Ben vengano gli aumenti della spesa militare, anche se l'adeguamento ai gioiosi diktat statunitensi per arrivare al 2% del Pil potrebbe essere virilmente superato raddoppiandolo, triplicandolo.

A pensarci bene, perché non destinare l'intero budget riservato al

Welfare al comparto militare? La scuola, ad esempio, potrebbe essere benissimo affidata agli istruttori dell'esercito, così si prenderebbero i due proverbiali piccioni con una mangellesca fava. Si insegna ai pargoli giusto a leggere, scrivere e far di conto e poi li si fa marciare e gli si fa imparare il presentarm. E "gli si regalano trenta bastonate", così che acquisiscano bene esercizio e gerarchia. Si instraderebbero alle loro naturali inclinazioni: chi a scavare, chi a far ponti e strade, tutti a farsi sparare per la Patria. Si verrebbe così anche a risolvere la disputa tra leva obbligatoria ed esercito specializzato:

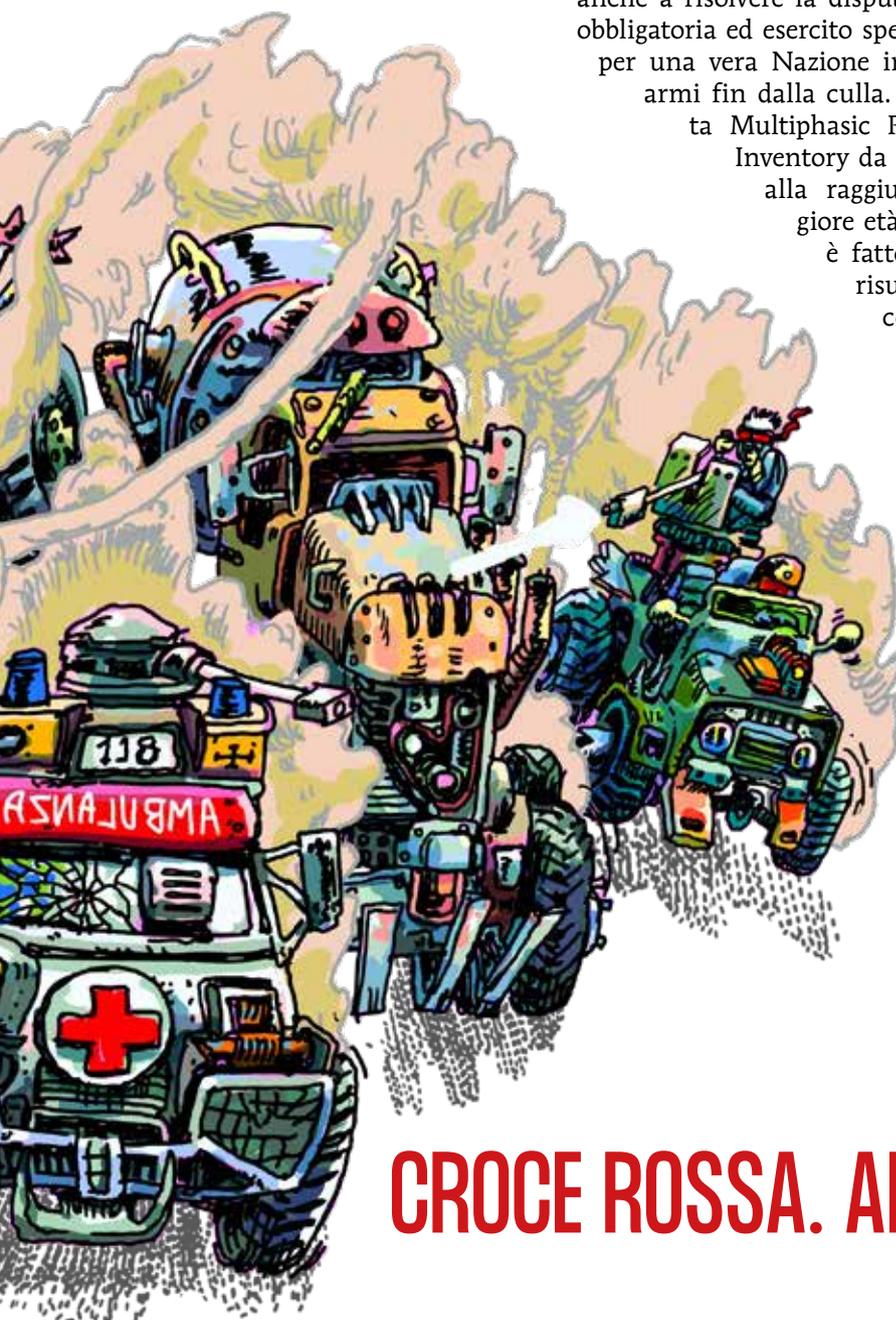
per una vera Nazione in armi, le armi fin dalla culla. Minnesota Multiphase Personality Inventory da sottoporre alla raggiunta maggiore età e il gioco è fatto. E a chi risulta particolarmente



motivato allo sgozzamento e amenità varie, i corpi speciali.

Allo stesso modo la sanità potrebbe essere sussunta sotto quella militare: perché spendere in prevenzione, cure, in interventi onerosi, in riabilitazioni quando si può amputare? Perché spendere in ricerca, quando con un punturone ci si può immunizzare da ogni malattia, dalla peste bubbonica a quelle future?

Infine ci sarebbe il lato economico. Verrebbero messi a tacere i mantra neoliberisti sul non intervento statale, poiché la produzione di armi è il capitalismo stesso. Aziende come Leonardo S.p.A., Iveco Defence e Beretta potrebbero prosperare ancor più, sia grazie al mercato interno che a quello estero. Le esportazioni darebbero grande lustro al tanto decantato Made in Italy, così da renderlo finalmente maschio, surclassando la svenevole e femminina moda. E, se finalmente ci si mettesse in proprio, si potrebbe mostrare all'orbe terraqueo intero l'invitta romana potenza, non lasciando tutti i meriti alle mine antiuomo o, tra gli altri, all'esercito saudita. Perché non "Troppo / straziato è il bosco umano", anzi. Ci fosse data la possibilità di utilizzare pure qualche testatuccia nucleare, visto che ormai abbiamo dimostrato di essere dei bravi cagnolini fedeli, potremmo accelerazionisticamente dare una mano alla risoluzione definitiva della crisi climatica, con l'estinzione della specie. ⚡



CROCE ROSSA. ARMIAMOLA.





GUERRA



??????????



IGIENICA

VOGLIAMO CIBENE



C.F. 60022

W/T